

L'OPINIONE ■■ GIOVANNI COSSI*

BRECCIA AGGREGATIVA NEL MALCANTONE



■ ■ Dopo i doverosi complimenti ai quattro sindaci di Croglio, Monteggio, Sessa e Ponte Tresa e ai loro Esecutivi alla luce dei risultati della votazione di questi giorni ritengo utile qualche riflessione. Aggregazionista, da sempre, riscontro parecchie difficoltà a far decollare, più che dal basso dalle istanze municipali, i ragionamenti relativi alle opportunità che offrono le aggregazioni nel Malcantone. Finalmente una breccia è stata aperta, come diceva Confucio anche un lungo cammino inizia con un piccolo passo. Auspico che questo importan-

te segnale venga colto dagli altri 16 Comuni malcantonesi sia a Ovest sia a Est e sia che si tratti di Comuni ricchi che di Comuni meno ricchi. Si perché, come disse tre anni or sono all'assemblea dell'Ente regionale di sviluppo rivolgendomi ai colleghi che rappresentavano Comuni ricchi: «Attenzione colleghi che anche i ricchi un giorno piangeranno». Evidentemente fui deriso e sbeffeggiato e ancora oggi questi collegi non hanno ancora capito che il loro stato di grazia non è merito loro ma è il frutto di circostanze particolari ma si tratta comunque sempre di una ricchezza effimera; ben venga quindi la riforma fiscale ma in fretta. Ma torno agli scenari del dopo votazioni per le aggregazioni di Croglio, Monteggio, Sessa e Ponte Tresa. Costato per prima cosa che globalmente nei quattro Comuni i sì hanno superato i no. Rilevo anche che tre Comuni su quattro hanno

detto sì. Un solo Comune ha rifiutato l'aggregazione. Fatto assai curioso è che il Comune di Sessa che ha rifiutato il progetto aggregativo sia dei quattro Comuni quello più debole finanziariamente. Infatti dalla perequazione cantonale riceve oltre 400.000 franchi all'anno. Ora il Dipartimento delle istituzioni dovrà decidere come portare avanti questo dossier. Personalmente penso che l'abbandono del progetto sia fuori discussione in considerazione del risultato globale positivo. Il nodo da sciogliere ora è se coattare Sessa in particolar modo per la sua debolezza finanziaria oppure procedere ad un'aggregazione a tre. Sono molto rispettoso delle volontà popolari ma qui si impone un atto più che di coraggio di saggezza da parte del Dipartimento istituzioni e in seguito del Gran Consiglio.

* presidente del comitato della Conferenza dei sindaci del Malcantone